nifestazione, alle delegazioni dei paesi coloniali presenti, un certo quantitativo di medicinali raccolti in Sardegna per il valore di oltre un milione. « Le donne sarde, ci hanno detto le rappresentanti di Cagliari, sono particolarmente sensibili al problema della pace e della guerra. Una grave preoccupazione serpeggia oggi da noi per l'esistenza di basi tedesche della NATO nell'isola. Le donne sarde comprendono chiaramente che i pericoli di guerra provengono da quelle stesse forze che si ostinano a tenere soggiogati in un modo o nell'altro i popoli dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina.

«Per questo la solidarietà che esse esprimono per il movimento di liberazione dei popoli coloniali è una c o n c r e t a manifestazione della loro volontà di pace e di progresso ».

Sono giunte oggi a Siena per partecipare alla manifestazione di domani una delegazione di donne della quale fanno parte la presidente e la vice presidente del comitato anticolonialista panafricano, una delegazione cubana e una dell'America latina. Appena giunte, le delegate estere hanno voluto visitare la Fortezza Medicea; qui si sono incontrate tra l'altro con le ragazze e i giovani umbri che hanno innalzato un loro stand dedicato alla « Marcia della pace » del 24 settembre. Successivamente, insieme ad alcune rappresentanti delle organizzazioni femminili senesi, esse si sono recate al municipio per un ricevimento organizzato in loro onore.

Dopo molte e inspiegabili difficoltà di ordine burocratico, finalmente i compagni francesi sono riusciti a sbloccare il materiale propagandistico che la dogana italiana aveva irregolarmente fermato. Nel pomeriggio quindi i pannelli dell'Humanité hanno potuto essere innalzati a fianco di quelli dei giornali dei partiti comunisti fratelli.

MIRIAM MAFAI

Insieme a due socialisti, un socialdemocratico e D'Antoni

La destra d. c. nel governo di «centro sinistra» in Sicilia

Il repubblicano Spanò è stato eletto assessore supplente con ventinove voti — I dieci deputati cislini e fanfaniani rifiutano di entrare in giunta

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 9. — *L'onorevole Giuseppe D'Angelo, il leader della destra dorotea eletto l'altra sera alla presidenza della Regione, ha avuto stamattina il suo governo. Glielo ha dato malvolentieri e con grosse riserve la risicata maggioranza cosiddetta di centro-sinistra messa su con i recenti accordi. Per eleggere gli otto assessori effettivi e i 4 supplenti sono state necessarie quattro votazioni che hanno impegnato l'assemblea dalle 10.30 alle 13. Al primo scrutinio sono risultati eletti assessori effettivi l'indipendente Paolo d'Antoni con 47 voti (lo hanno votato anche Barone dell'Intesa di destra e Di Bella, espulso dal PCI), il socialista Martinez e il democristiano Coniglio con 46 voti; i democristiani Fasino e Di Napoli e il socialdemocratico Napoli con 45 voti, il democristiano Carollo con 44 voti. Un punto al disotto della necessaria maggioranza di 43 voti è rimasto invece il candidato socialista Lentini, il quale è stato eletto in una successiva votazione con 44 voti: una prima avvisaglia dell'inconsistenza e della fluidità della nuova maggioranza.*

Scheda bianca hanno votato i deputati delle opposizioni: Partito comunista, Unione cristiano-sociale, Intesa di destra, mentre i deputati liberali — come sembra — hanno votato per democristiani di sicuro affidamento: l'assessore Fasino e l'andreottiano Bonfiglio.

Proclamata l'elezione di tutti e otto gli assessori effettivi, si è passati alle votazioni per i quattro supplenti nella certezza che di lì a poco a stragrande maggioranza l'assemblea avrebbe sottolineato l'isolamento morale e la squalifica politica dell'on. Angelo Spanò, rappresentante del Partito repubblicano nel nuovo governo e reduce da oscure disavventure amministrative sulle quali in due riprese è stata già richiamata l'attenzione dei carabinieri e della questura.

Lo scrutinio ha confermato questa previsione: il democristiano Lo Magro e il socialista Mangione con 45 voti e il democristiano Marino Francesco con 44 voti sono stati subito proclamati eletti assessori supplenti, mentre Spanò con i suoi 39 voti è rimasto bloccato tre punti al disotto della maggioranza necessaria.

La distanza è diventata ancora più sensibile nella votazione successiva alla quale non hanno voluto partecipare una trentina di deputati: quelli dell'opposizione e non pochi della stessa maggioranza. Spanò è infatti risultato assessore supplente di « seconda mano » con appena 29 voti!

Con questo umiliante epilogo, che ha reso ancora più evidente il disagio dei gruppi di maggioranza, è stata perfezionata l'operazione di centro-sinistra.

Alle 13,15, mentre abortiva un tentativo di applauso di pochi deputati democristiani, il presidente Stagno ha convalidato il governo di D'Angelo invitando gli eletti a prendere posto.

D'Angelo esporrà all'assemblea le dichiarazioni programmatiche del governo tra un mese giusto: lunedì 9 ottobre. Probabilmente un rinvio di così inconsueta lunghezza va posto in relazione con l'esigenza di attendere gli sviluppi della situazione in modo da adeguarvi ed eventualmente da ridimensionare gli accordi tra DC e Partito socialista.

L'elezione degli assessori ha diradato anche le ultime nebbie che potevano confondere le idee dei meno accorti sulla natura e sulla sostanza dell'operazione di centro - sinistra contrattata dalle destre della DC e del PSI. Chi sono i « cattolici » del governo D'Angelo che dovrebbero collaborare con il PSI per una politica di centro-sinistra?

D'Angelo, che già da solo garantiva pienamente le posizioni della destra, ha portato con sé l'on. Fasino, la cui attività di assessore alla Industria nel governo La Loggia coincise con la rapida penetrazione nell'Isola dell'Edison e della Montecatini e con la svolta minacciosa verso la liquidazione totale dell'industria zolfifera. Insieme con Fasino c'è l'on. Vincenzo Carollo, che è stato uomo di Bonomi e della Federconsorzi nel governo clerico-fascista di Maiorana, in seno al quale ricoprì la carica di assessore all'Agricoltura.

Proprio contro Carollo e contro le sue fameliche clientele dovettero essere indirizzati i primi provvedimenti moralizzatori del presidente socialista uscente e dell'assessore all'Agricoltura uscente, compagno Genovese! C'è, poi, l'on. Di Napoli, il quale resse le sorti del gruppo dc nel periodo del governo Maiorana e, per mesi e mesi, durante la lunga crisi, è stato il candidato alla presidenza di tutti i falliti pateracchi centristi. Giubilato come capo gruppo, ha avuto oggi il suo premio di consolazione. Il dc Coniglio, anche egli assessore nel governo Maiorana, è un grosso proprietario catanese, il quale nutre certamente più di una riserva a proposito del proseguimento della riforma agraria, dell'abolizione della mezzadria e della consegna della terra a chi la lavora.

Gli altri sono il siracusano Lo Magro, assessore alla Pubblica Istruzione nel governo Maiorana e l'uomo di Azione Cattolica, Francesco Marino, che da anni pietiva un qualsiasi assessorato.

E' un fatto che i dieci deputati dell'ala fanfaniana e cislina, proprio coloro i quali a giudizio del PSI avrebbero potuto e dovuto pilotare una svolta a sinistra in Sicilia, si sono rifiutati di entrare nel governo di D'Angelo e, sia in sede di gruppo che in sede di direttivo, hanno votato contro la sua designazione alla presidenza. Questo atteggiamento, che non può essere attribuito soltanto a stizza o a gelosia, costituisce una prova di più per concludere che alla direzione della operazione «centro-sinistra» ci sono oggi in Sicilia le forze più qualificate della destra anche se l'« Avanti! » continua a scrivere, non sappiamo con quanta convinzione, che «oggi la destra è la vera sconfitta di questa operazione ».

La polemica tra i « convergenti »

Lungo colloquio Fanfani-Malagodi

Assicurazioni sulla politica estera del governo - Palazzo Chigi plaude all'«atlantismo» di Saragat

Ieri mattina Fanfani ha avuto un lungo colloquio — due ore e mezzo — con Malagodi e cioè con il « convergente » in questo momento più irrequieto. Obiettivo del presidente del Consiglio era quello di arginare almeno temporaneamente l'aspetto più insidioso dell'offensiva del PLI: quello che si muove sul terreno della politica estera, in collegamento con la destra dc e socialdemocratica. In effetti, la politica estera è stato il quasi esclusivo argomento del colloquio, e si afferma che Fanfani, per togliere il terreno sotto i piedi alle critiche di Malagodi, abbia fatto leggere al leader liberale il testo del messaggio di Kennedy che non fornirebbe nella sua stesura integrale pezze di appoggio ai critici della politica estera fanfaniana.

Quale effetto abbiano avuto su Malagodi le manifestazioni di atlantismo da parte di Fanfani non è tuttavia dato sapere, anche se ieri sera negli ambienti di Montecitorio si aveva la sensazione di una certa distensione nell'atmosfera politica. Resta il fatto che la politica estera appare ai liberali e alla destra d.c. (significativo è a questo proposito un incontro tra Scelba e Martino) il terreno più favorevole per orientare una crisi di governo verso soluzioni di destra ed ostacolare eventuali intese fra la DC e il PSI: non è detto quindi che il colloquio di ieri sia valso ad arginare definitivamente l'attacco liberale, la cui virulenza dipenderà in larga misura dalle alleanze che il PLI potrà stringere con i « dorotei » e la destra d.c. E' pur vero che Fanfani sembra disposto a pagare il prezzo che gli si chiede pur di salvare il suo governo, e non esita anzi a facilitare il dibattito parlamentare sulla politica estera, convinto che in quella sede egli riuscirà a spuntare le armi dei suoi attaccanti. Ieri il ministro Codacci Pisanelli ha annunciato che il governo preferirebbe iniziare la discussione dei bilanci da quello degli Esteri e ciò possibilmente alla riapertura del Parlamento, il 25 settembre. Per soddisfare l'ala socialdemocratica dello schieramento governativo, Fanfani ha poi chiesto alla presidenza della Camera di mettere all'ordine del giorno, fra i primi provvedimenti legislativi, quello sulle aree fabbricabili, raccomandato dal PSDI.

E' su questo terreno (quello della politica interna) che il PSDI cerca di riportare il discorso sulla validità della maggioranza che appoggia il governo Fanfani. Saragat, con un nuovo articolo sulla *Giustizia*, si incarica di chiarire lo strumentalismo di questo orientamento socialdemocratico, scrivendo in sostanza che il più ortodosso atlantismo in politica estera è cosa che non si discute, e lasciando quindi intendere che le sorti del governo Fanfani non sono legate a un « indebolimento » della solidarietà atlantica, ma a una diversa maggioranza di governo.

Palazzo Chigi si è affrettato a prendere atto di questa professione atlantica e ha ispirato all'agenzia *Italia* una nota ufficiosa di plauso a Saragat. E' singolare e indicativo lo sforzo prodotto da tutte le parti (il PLI, il PSDI, Palazzo Chigi) in questa sorta di gara a chi arriva primo sul traguardo dell'atlantismo. Ne risulta che la politica estera italiana (per concorde volontà della DC, del PSDI e del PLI) dovrebbe ripudiare i risultati del viaggio a Mosca e rinunciare ad ogni segno di autonomia anche all'interno dell'Alleanza atlantica.

l. t.

Ministro di Cambogia oggi a Roma

Il ministro degli esteri della Cambogia, principe Sihanouk, ed altri membri della delegazione cambogiana intervenuta alla conferenza dei paesi non allineati a Belgrado, giungeranno a Roma nella tarda mattinata di oggi. Il principe Sihanouk si tratterrà nella capitale italiana per due o tre giorni.

La signora Kasavubu in vacanza a Roma

La consorte del Presidente del Congo, Kasavubu, è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Parigi. La signora Kasavubu, insieme al figlioletto Alphonse si tratterrà nella capitale per un breve periodo di vacanza

Sullo si è sposato

POMPEI — Le nozze del ministro del Lavoro, on. Fiorentino Sullo con la signorina Elvira De Laurentiis, sono state celebrate ieri mattina nella basilica di Pompei. Testimoni per lo sposo, il ministro del Tesoro, Taviani e il giornalista Carlo Barbieri; per la sposa, il produttore cinematografico Dino De Laurentiis e l'avvocato Alfonso De Laurentiis. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Camera Leone, l'on. Moro, i ministri Colombo, Rumor e Bosco, il senatore Gava e l'on. Parrini. Nella telefoto: gli sposi con il ministro Taviani

Due tedeschi e un austriaco

Tentano di far saltare la stazione di Trento

Per fortuna, un detonatore è esploso in anticipo — I tre criminali sono stati arrestati — Nuove sparatorie a Bolzano

TRENTO, 9 — Due giovani neonazisti tedeschi e un austriaco hanno tentato questa sera di far saltare la stazione ferroviaria di Trento. Per fortuna, l'attentato dinamitardo è stato sventato « in extremis ». I tre criminali sono stati arrestati. Sono: Alberto Merer, di 20 anni, da Norimberga; Giovanni Klein, di 29 anni, egli pure da Norimberga; e Anselmo Golovich, di 27 anni, da Vienna. Il loro piano è stato sventato dallo scoppio anticipato di un detonatore.

Ecco i fatti, secondo le prime, frammentarie informazioni. Verso le ore 21, davanti alla stazione ferroviaria, una autovettura « Volkswagen », targata Norimberga, ha improvvisamente sbandato ed è andata a cozzare contro un platano, fracassandosi. Nello stesso tempo, uno scoppio ha richiamato l'attenzione di quanti non avevano visto l'incidente. Dall'auto, in preda al panico e per mettersi in salvo, sono balzati tre giovani, i quali, scaraventata a terra, quasi contro il muro della stazione, una valigia dalla quale uscivano alte fiamme, si sono dati alla fuga. Sono stati raggiunti e arrestati dopo un movimentato inseguimento: erano il Merer, il Klein e il Golovich.

Mentre nella zona venivano fatte affluire pattuglie di polizia, carabinieri e vigili del fuoco, i tre neonazisti sono stati portati in una caserma dei carabinieri, dove si è proceduto al loro interrogatorio e alla loro identificazione. Dalle indagini, è emerso che essi intendevano raggiungere la stazione ferroviaria per depositare tre valige, col loro carico esplosivo, nel bagagliaio: dopo qualche tempo, gli inneschi sarebbero esplosi provocando un incendio che avrebbe avuto gravissime conseguenze, anche perchè a quell'ora le sale d'aspetto sono gremite di passeggeri.

I dinamitardi hanno dato ai carabinieri una romanzesca versione dell'accaduto. Secondo il loro racconto, essi sarebbero stati fermati nei pressi di via Brennero, alla periferia della città, da un signore sconosciuto, il quale li avrebbe pregati di portargli le tre valige — di cui essi manco a dirlo ignoravano il terribile contenuto — alla stazione ferroviaria di Trento, dove avrebbero trovato ad aspettarli una ragazza. Costei avrebbe dovuto sventolare un giornale quale segno di riconoscimento e avrebbe dovuto prendere in consegna l'esplosivo bagaglio. Tutto qui.

Giunti nei pressi di via Dogana, il Merer e i suoi complici si sarebbero però accorti che da una delle valige uscivano lingue di fuoco. Avrebbero allora cercato di disfarsene, gettandola sulla strada nel più breve tempo possibile ma il guidatore dell'auto avrebbe perso il controllo del volante, provocando il cozzo contro l'albero. La romanzesca versione non ha naturalmente trovato molto credito fra gli inquirenti. L'inchiesta prosegue.

Altri tentativi di attentati si sono verificati nella provincia di Bolzano. Militari addetti al servizio di vigilanza agli obiettivi di interesse industriale e alle vie di comunicazione hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco per avvertimento contro sconosciuti sospetti, sulla linea ferroviaria del Brennero, sul tratto Bolzano-Bressanone, e nei pressi della stazione di Ora.

Il numero dei membri dell'organizzazione terroristica altoatesina tratti in arresto o denunciati è frattanto salito a 105. Il procuratore della Repubblica di Bolzano ha spiccato ieri altri mandati di cattura contro 5 altoatesini.

L' ha scritto a Zaccagnini

La Pira: bloccate la Strada del Sole

L'attuale tracciato paralizzerebbe il piano regolatore e soffocherebbe lo sviluppo di Firenze

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 9 — Oggi, con una lettera al ministro dei Lavori pubblici, on. Zaccagnini, il sindaco La Pira ha chiesto l'immediata sospensione dei lavori per la costruzione dell'autostrada del Sole nel tratto che costeggia a ovest la città, perchè in caso contrario si verrebbe irrimediabilmente a precludere qualsiasi possibilità di collegamento fra i territori che l'autostrada divide, nonchè le soluzioni previste dal piano regolatore generale e quelle attualmente allo studio in sede di piano intercomunale.

La richiesta del sindaco sta a dimostrare la grave minaccia che pesa su Firenze — l'autostrada del Sole sta chiudendo in un laccio soffocante la città, tagliando tutti i collegamenti con gli altri comuni e soffocando lo sviluppo urbanistico di Firenze — ed il metodo antidemocratico, autoritario, seguito dal ministero dei Lavori Pubblici, dall'ANAS e dalla società costruttrice: nonostante le richieste avanzate dalla amministrazione comunale e da quella provinciale e le proposte suggerite circa la modifica del tracciato dell'autostrada del Sole, che avrebbe dovuto avere un andamento tangenziale e non di allacciamento com'è quello attuale, gli organismi interessati hanno tirato per la loro strada — sotto la spinta degli interessi dei gruppi monopolistici.

E' stato preparato così un tracciato che non tiene conto degli elementi essenziali di una pianificazione territoriale, e senza alcuna base di pianificazione economica.

L'amministrazione comunale, che ha preso contatti con gli altri comuni, chiede pertanto la sospensione dei lavori nel tratto indicato e il rialzamento dell'autostrada di ben 3 metri. Tali modifiche dovrebbero comportare una spesa di circa 300 milioni.

Appello dell' UDI per la pace

La presidenza dell'UDI ha inviato alle Associazioni, ai movimenti e ai gruppi femminili un appello per una immediata trattativa sui problemi che dividono il mondo.

« Gli avvenimenti di eccezionale gravità verificatisi in campo internazionale nelle ultime settimane — dice l'appello — impongono a tutti di assumere un atteggiamento consapevole e responsabile atto a dar vita ad un vasto movimento di opinione pubblica che, al di sopra di ogni divisione ideologica o politica, eserciti una pressione nei confronti di quanti, persone e organismi, hanno responsabilità nazionali e sovranazionali.

« E' in giuoco l'avvenire dell'umanità tutta e nessuna strada che possa condurre alla cessazione degli esperimenti nucleari e alla immediata trattativa per la pacifica soluzione dei grandi problemi internazionali deve essere lasciata intentata.

« In tale spirito e con piena coscienza della funzione che compete ad una Associazione la quale interpreti concretamente sentimenti e volontà comuni a tutte le donne, ci rivolgiamo alle Associazioni, Movimenti e Gruppi femminili per invitarli a manifestare, nelle forme che riterranno più opportune ed efficaci, la unanime aspirazione al raggiungimento di una pacifica intesa fra i governi ».

Attentato alla stazione di Verona

VERONA, 9. — Una valigia contenente cinque detonatori e due fiaschi di benzina, oltre ad alcuni giornali tedeschi ed italiani, è esplosa stanotte al deposito colli a mano della stazione di Porta Nuova. La deflagrazione, verificatasi poco dopo le 22, non ha causato danni.

Dalle indagini svolte dalla polizia ferroviaria dello scalo, si è riusciti a stabilire che nelle prime ore della sera, un giovane sui 25-26 anni aveva lasciato la valigia al deposito. Secondo quanto hanno detto gli impiegati dell'ufficio, il giovane parlava correntemente l'italiano.

Gli « Amici » sono già mobilitati

Prepariamo per il 24 una grande diffusione

Come è stato a suo tempo annunciato, la giornata centrale di diffusione straordinaria dell'« Unità » per l'attuale campagna della stampa comunista è stata fissata al 24 settembre.

Tale giornata deve trovare mobilitate tutte le forze del partito e tutti gli « Amici dell'Unità » in uno sforzo veramente straordinario, teso a raggiungere uno degli obiettivi fondamentali della campagna della stampa, rappresentato appunto dall'aumento della diffusione del nostro quotidiano.

L'Associazione « Amici dell'Unità » rivolge un vivo appello a tutte le organizzazioni e a tutti i compagni perchè questa diffusione straordinaria sia preparata con particolare cura, in modo da poter raggiungere per domenica 24 settembre una diffusione eccezionale come è possibile se da parte di tutti si metterà in questo importante aspetto della campagna della stampa comunista lo stesso impegno e lo stesso slancio che sono stati messi ovunque nell'organizzazione delle feste dell'« Unità » e nella sottoscrizione.

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA L. 50

A interesse minimo cinqueper-cento si procurano immediatamente mutui ipotecari anche iscritti Camera commercio durata massima trentennale Interventi vantaggiosissimi acquisto appartamenti Assistenza gratuita a costruttori Cessioni stipendio Prestiti fiduciari cambializzati senza intervento datore di lavoro Anticipi sulle operazioni in corso Studio Finanziario L A P I, Firenze piazza D'Azeglio 13 tel 676 381. Livorno via Grande 68 telefono 32 384. Arezzo piazza Risorgimento 15 tel 21 608. Follonica via Bicocchi 125, tel 84 218 Grosseto Telamonio 4C telefono 25 295. Lucca San Giorgio 16 tel 49 037. Perugia via dei Priori 63, tel 58 311. Pisa Sant'Andrea 23 tel 23 250. Pontedera San Faustino 20 telefono 52 221. Pontremoli via Reisoli 12 Spezia, tel 23 772 Viareggio via Fratti 676

PRESTITI cessioni stipendio dipendenti statali e grandi Aziende private - Anticipazioni - Massima serietà - Condizioni assoluta concorrenza T A C . Via Pellicceria. 10 Firenze

ASTE E CONCORSI L. 50

ASTA VIA LATINA 39, c'è tutto quello che cercate 777 501

7) OCCASIONI L. 50

BRACCIALI COLLANE - ANELLI - ecc orodiciottokarati lireseicentogrammo SCHIAVONE Montebello 88 (480 370)

COOPERATIVA vende appartamenti pronti 2 - 3 - 4 camere zona Pineta Sacchetti mutuo ventennale e ulteriori facilitazioni - Telef 775 249

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

IMPOSSIBILITATI frequentare nostra scuola potrete ugualmente imparare balli moderni metodo facile presentato televisione Scrivere Scuola ballo Santinelli via Bixio 71-C Roma

STENODATTILOGRAFIA Stenografia Dattilografia 1000 mensili Via San Gennaro al Vomero 20. Napoli

17) COMPRA-VENDITA IMMOBILI L. 50

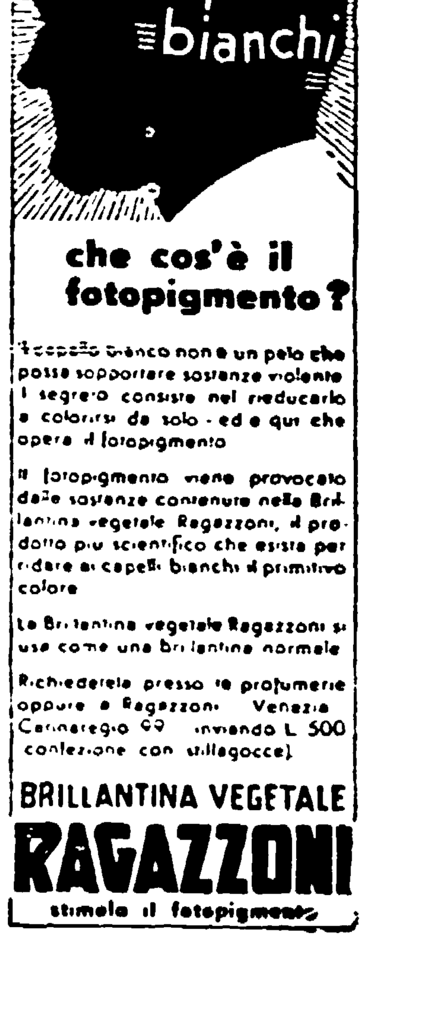
ACQUISTEREI deposito circa metri quadri 300 Telefonare 235 630 Napoli ore 9-16 intermediari.

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

FRIGORISTA veramente esperto condizionamento aria cercasi ottima retribuzione - Casella 50/L - SPI - Via Parlamento 9

TUTTI possono ottenere il diploma di Ragioniere in un anno — Scrivere « CASA DELLO STUDENTE » — Via Emanuele Filiberto 110 — Roma.

VOLETE la licenza media, avviamento o promozione al 2 superiore di ragioneria a giugno, avete dei problemi scolastici? — Scrivere « CASA DELLO STUDENTE » — Via Emanuele Filiberto, 110 — Roma.



La graduatoria della sottoscrizione per la stampa

Ecco la graduatoria compilata sulla base dei versamenti effettuati dalle Federazioni presso l'amministrazione centrale alle ore 12 di ieri:

Cosenza	7.550.000	157,2
Modena	50.029.000	138,9
Bergamo	5.300.000	110,4
Siena	22.000.800	100
Ravenna	25.000.000	100
Imola	5.000.000	100
Sondrio	1.000.000	100
Gorizia	3.300.000	94,2
Cuneo	3.008.000	94
Cremona	7.035.500	90,1
Udine	3.603.000	90
Parma	9.139.600	87
R. Emilia	28.500.000	86,3
Imperia	3.014.200	83,7
Crotone	2.966.000	82,3
S. Agata Mil.	1.640.000	82
Lecco	3.250.000	81,2
Milano	53.000.000	80,3
Treviso	3.602.200	80
Ferrara	16.000.000	80
Firenze	33.600.700	80
Crema	2.075.000	79,8
Potenza	1.739.000	79
Teramo	3.107.000	77,6
Aosta	1.934.500	77,3
Bologna	50.000.000	76,9
Melfi	1.525.000	76,2
R. Calabria	3.020.000	75,5
Terni	4.510.500	75,1
Catanzaro	3.000.000	75
Vicenza	3.750.000	75
Sciacca	961.000	73,9
Rieti	1.459.200	72,9
Verbania	2.519.800	71,9
M. Carrara	2.435.000	71,6
Foggia	7.512.600	71,5
Piacenza	4.135.000	71,2
Perugia	7.832.000	71,2
Aquila	850.000	70,8
Livorno	14.700.000	70
Brescia	9.096.000	70
Prato	7.682.400	69,8
Mantova	11.104.200	69,4
Rovigo	5.500.000	68,7
Ascoli Piceno	2.055.000	68,5
Viterbo	2.350.000	67,1
Verona	3.670.000	66,7
Frosinone	1.983.000	66,1
Taranto	2.978.000	66,1
La Spezia	6.887.200	65,5
Varese	6.540.000	65,4
Isernia	654.000	65,4
Latina	2.091.900	65,3
Novara	5.832.000	64,8
Viareggio	2.202.000	64,7
Belluno	1.280.000	64
Pordenone	1.440.000	64
Trento	1.598.000	63,9
Lecce	1.907.000	63,5
Torino	19.000.000	63,3
Campobasso	950.000	63,3
Bolzano	1.010.000	63,1
Oristano	561.000	62,3
Tempio	425.700	60,8
Arezzo	7.882.800	60,6
Monza	3.608.300	60,1
Pavia	9.614.000	60
Rimini	3.600.000	60
Ancona	6.000.000	60
Trieste	4.202.800	60
Napoli	15.000.000	60
Brindisi	1.980.000	60
Venezia	7.100.000	59,1
Pistoia	7.000.000	58,3
Forlì	7.258.200	58
Pescara	2.500.000	56,8
Roma	27.192.000	56,6
Biella	3.903.600	55,7
Bari	5.850.000	55,7
Como	2.500.000	55,5
Alessandria	8.315.200	55,4
Padova	5.500.000	55
Pesaro	5.500.000	55
Asti	1.100.000	55
Macerata	2.657.100	53,1
Pisa	9.540.000	53
Grosseto	6.189.200	51,5
Genova	19.330.000	50,8
Fermo	1.500.000	50
Chieti	1.000.000	50
Sulmona	400.000	50
Nuoro	900.000	50
Savona	4.709.800	47
Benevento	1.159.400	46,3
Termini Im.	551.900	45,9
Avellino	1.369.200	45,6
Vercelli	2.664.100	44,4
Avezzano	517.700	43,1
Agrigento	1.165.600	41,6
Catania	2.694.500	41,4
Palermo	3.315.200	41,4
Lucca	740.000	41,1
Matera	1.018.500	40,7
Salerno	2.400.000	40
Caltanissetta	1.273.100	39,7
Caserta	1.583.300	39,5
Ragusa	1.138.900	32,5
Enna	1.079.100	32,1
Cagliari	1.604.600	32
Cassino	340.400	30,9
Trapani	963.900	27,5
Sassari	517.500	25,8
Messina	700.000	23,3
Siracusa	693.000	23,1
Emigr. Svizz.	727.200	
Emigr. Belgio	250.000	
Varie	218.000	
Totale	713.920.100	

Dopo la chiusura della graduatoria sono pervenuti i seguenti versamenti:

Verbania	111.200
Ancona	535.000
Cassino	55.600
Ragusa	200.000

che portano il TOTALE NAZIONALE A LIRE 714.821.900